Polemiche sul nuovo piano regolatore

Arenzano: niente turismo ma una città-dormitorio?

E' una scelta politica ed economica destinata a cambiare la struttura della cittadina - La minoranza in consiglio comunale si è opposta

(Dal nostro corrispondente) Genova, 8 dicembre.

Arenzano perderà, nel giro di pochi anni, le attuali caratteristiche di località turistica per diventare il «dormitorio» della zona occidentale di Genova? Sembra di sì, se sarà approvato, entro febbraio, secondo i progetti dell'Amministrazione comunale, il progetto di piano regolatore che ieri sera è stato illustrato in Consiglio.

Sul progetto si scatenerà, senza dubbio, una polemica destinata a dividere la cittadina rivierasca: troppi interessi vi sono coinvolti. In questi giorni Arenzano è stata tappezzata di manifesti in cui maggioranza (comunisti, socialisti, indipendenti di sinistra e democristiani transfughi) e opposizione (democristiani, repubblicani, liberali e socialdemocratici) si scambiano accuse. A rinfocolare la polemica s'è aggiunta, sia pure ufficiosamente, la Regione, cui spetterà, dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale, approvare o no il piano. Il vicepresidente della giunta e assessore all'urbanistica, ingegner Sergio Ferrari, non ha nascosto la propria ostilità al progetto così come è stato presentato e non è improbabile che la commissione regionale lo respinga.

Il piano regolatore di Arenzano non è un documento al quale possono essere fatte correzioni o parziali modifiche: si tratta d'una scelta politica ed economica destinata a cambiare radicalmente la struttura della cittadina. O lo si accetta in blocco, o lo si rifiuta: non c'è via di mezzo, né possibilità di compromesso.

Il sindaco di Arenzano, Giorgio Mazzocchi, comunista, e la sua Giunta sono partiti dal presupposto che per Arenzano l'avvenire turistico è tramontato: la città deve rassegnarsi a diventare un quartiere periferico residenziale di Genova. Per questo è necessario sviluppare l'edilizia sia privata sia popolare. Il piano prevede infatti che in Arenzano, ai due milioni di metri cubi di edifici attualmente esistenti, se ne aggiunga circa un altro milione, metà del quale in base alla legge «167» per l'edilizia popolare, metà invece lottizzando i terreni per le imprese edilizie private. Arenzano passerebbe così in poco più di dieci anni dagli attuali 10 mila abitanti ad oltre 30 mila. Il progetto di piano regolatore, che è stato elaborato da un «team» di architetti milanesi, è stato legato alla prospettiva che, costruito il porto di Voltri, nella estrema periferia occidentale di Genova, molti abitanti abbandonino la zona per quartieri residenziali più tranquilli.

Da parte dell'opposizione, queste affermazioni sono confutate polemicamente: per prima cosa, si afferma che il 90 per cento delle case che potrebbe essere realizzato è controllato, in un modo o nell'altro, dallo stesso «trust» fondiario-edilizio, già autore di numerose costruzioni ad Arenzano, gruppo finanziario che ha due dipendenti (i democristiani transfughi, determinanti per l'esistenza dell'attuale amministrazione) in Consiglio comunale. In secondo luogo si afferma che le aree destinate all'edilizia popolare sono quasi tutte dislocate in zone infelici o impervie, oppure nel cuore di zone residenziali ad altissimo livello, e quindi destinate a non accogliere mai nuovi edifici. Gli oppositori sostengono che i più colpiti sono i piccoli proprietari, esclusi dai vantaggi del piano, ai quali verrebbero confiscati non pochi terreni per la realizzazione di scuole ed edifici pubblici.

L'obiezione di fondo che viene avanzata con maggior vigore è il rifiuto che Arenzano diventi una «città dormitorio» satellite di Genova. Il 50 per cento degli abitanti di Arenzano vivono ancor oggi sul turismo: la cittadina, per quanto si sia costruito molto nella splendida pineta di Punta San Martino e lungo il crinale della Colletta (la collina intorno alla quale scorre l'autostrada Genova-Savona) è ancora lontana dagli scempi edilizi di cui sono state vittime Rapallo, Varazze e Sanremo. In pratica, è l'unico centro, tra Genova e Savona, ad aver mantenuto le caratteristiche di un tempo e un elevato richiamo turistico.

La maggioranza, in Comune, ha detto che la popolazione deve *«rimboccare le sue attività»*, ma è un discorso che ha provocato un'ondata di scontento e che rischia di travolgere, con le polemiche che si susseguiranno da questa settimana sino a febbraio, la giunta Mazzocchi. Si annunciano infatti interventi da parte delle segreterie provinciali dei partiti interessati; «Italia Nostra» ha già annunciato il suo appoggio alle tesi dell'opposizione: forse nasceranno comitati per la difesa di Arenzano.

Paolo Lingua

Protesta nel Savonese

Maglificio "Aurelia" sciopero di solidarietà

(Dal nostro corrispondente) Savona, 8 dicembre.

(n.s.) Per martedì prossimo è stato indetto uno sciopero provinciale dei lavoratori del settore calze e maglia. E' stato proclamato dalle organizzazioni sindacali in segno di solidarietà con le 65 dipendenti del maglificio «Aurelia» di Albissola Superiore messe in cassa integrazione.

Delegazioni di lavoratrici accompagnate dai sindacalisti Viazzi e Fazio sono state ricevute dal prefetto e dal presidente della Provincia: costoro hanno dato ampia assicurazione per un intervento presso il titolare dell'azienda che non si è presentato all'incontro promosso dall'ufficio provinciale del lavoro.

È stata scongiurata la chiusura

Val Bormida: le vetrerie ricevono il combustibile

Consegnata una modesta quantità di olio denso per alimentare i forni L'autonomia sino a domani sera - Tesseramento di kerosene a Varazze

Savona. Tutti a piedi, manca la benzina

(Dal nostro corrispondente) Savona, 8 dicembre.

E' stato scongiurato, almeno per ora, il pericolo che le vetrerie, le fabbriche di ceramica e di materiali refrattari della val Bormida, debbano chiudere per mancanza di combustibile. Alle vetrerie di Altare, Carcare e Dego, che paventavano il crollo dei forni (e questo si sarebbe verificato se la temperatura fosse scesa al di sotto dei 1300 gradi) sono stati consegnati modesti quantitativi di olio denso assicurando loro un'autonomia sino a lunedì sera. Si spera che, nel frattempo, le società petrolifere riprendano i rifornimenti e che la situazione, per quanto riguarda le industrie, possa parzialmente normalizzarsi. Nelle scuole di Savona rimaste al freddo per una settimana le lezioni si terranno ancora ad orario ridotto per risparmiare il poco gasolio consegnato nella giornata di ieri.

La federazione sindacale unitaria ha inviato un telegramma al prefetto ed al presidente della giunta regionale in cui si esprime viva preoccupazione per le difficoltà in cui si trovano numerose aziende agricole, artigiani e industriali che hanno preannunciato la sospensione dell'attività ed il conseguente ricorso alla cassa integrazione guadagni per mancanza di combustibile. I sindacati sottolineano anche i disagi cui sono sottoposti gli ammalati, gli alunni e molti cittadini e chiedono «severe» misure ed interventi presso le compagnie petrolifere che hanno *«numerosi e grandi depositi»* nella nostra provincia.

La federazione chiede inoltre che i sindacati e gli enti locali siano chiamati a far parte del comitato provinciale per il coordinamento della distribuzione di prodotti petroliferi e per stabilire, anche, *«concrete misure volte ad eliminare gli insorgenti gravi aspetti negativi nella distribuzione del combustibile e per assicurare un'equilibrata erogazione»*.

A Varazze continua il tesseramento del kerosene. 2180 utenti hanno ricevuto la tessera che permette il ritiro di una tanica alla settimana; chi è sprovvisto della tessera può ritirarla presso il comando dei vigili urbani, sul piazzale della ex stazione ferroviaria. *«Il metodo sembra positivo* — afferma il comandante della polizia urbana, ragionier Francesco Caprioglio — *ma il kerosene comincia ad essere insufficiente nonostante il tesseramento: speriamo che giungano rifornimenti nei primissimi giorni della prossima settimana. La tessera, logicamente, viene consegnata non solo ai residenti ma anche a chi, pur abitando in altre città, paga la tassa locativa»*. Il razionamento del kerosene è in atto anche a Celle Ligure.

La giunta dell'Unione provinciale della confesercenti di Savona ha chiesto che venga ripristinata, nei giorni festivi, la libertà di circolazione dei mezzi di trasporto privati e che si dia l'avvio ad una politica dei trasporti pubblici coordinata a livello regionale e nazionale. E' stata anche chiesta la creazione di zone riservate ai pedoni nonché lo studio di percorsi privilegiati per i mezzi di trasporto pubblico e la creazione di ampi parcheggi alla periferia della città. **n. a.**

A un giovane di Sanremo

Patente d'auto ritirata a vita

Il provvedimento è stato deciso in seguito ad uno scontro in cui perse la vita un uomo

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 8 dicembre.

(r. o.) Un giovane automobilista di Arma di Taggia, Gianfranco Beghello, 24 anni, residente in via Castelletti 91, è stato condannato dal tribunale di Sanremo a 16 mesi di reclusione e alla sospensione a vita della patente di guida. La sentenza, per quanto riguarda il ritiro perpetuo della patente, è la prima che viene emessa a Sanremo e si riferisce a una norma da poco inserita nel nostro codice, a carico di coloro che commettono delle gravi infrazioni stradali.

Il Beghello si era reso responsabile di un grave incidente stradale, avvenuto nel febbraio dello scorso anno, nel quale aveva perso la vita un suo amico, Nunziante Taglieri, 19 anni, e si era ferita gravemente una sua conoscente, Cristina Misericordia, 22 anni.

I tre giovani, verso sera, si stavano recando a Bordighera, quando l'auto del Beghello — una «1500» — nell'abbordare una curva a forte velocità sbandava, invadendo la corsia di sinistra, e andava a cozzare contro un autocarro francese.

L'autista francese non aveva potuto evitare la collisione e la vettura era finita sotto il camion, fracassandosi. Il Taglieri, che era seduto accanto al conducente, moriva sul colpo, mentre la Misericordia, trovandosi sul sedile posteriore, riportava soltanto delle ferite.

Il tribunale di Sanremo ha riconosciuto il giovane di Taggia colpevole di omicidio colposo con tutte le aggravanti possibili e l'ha condannato a un anno e quattro mesi di reclusione ordinando, inoltre, che la patente gli venga revocata a vita.

Imperia: protesta di sette detenuti

Imperia, 8 dicembre.

(b. r.) Un gruppo di detenuti delle carceri di Imperia ha inscenato questo pomeriggio una manifestazione di protesta: sette sono riusciti a salire sul tetto di un terrazzo interno per richiamare anche l'attenzione del pubblico.

Sul posto è subito intervenuto il dottor Antonio Penso, sostituto procuratore della Repubblica la cui presenza era stata reclamata dai rivoltosi che rifiutavano di rientrare in cella: questi, che erano inizialmente una trentina, erano tutti elementi trasferiti alle carceri di Imperia per ordine della autorità giudiziaria di Savona.

I detenuti «esterni» lamentavano che, a loro parere, la definizione delle loro pendenze non procede a Savona con la dovuta celerità.

Avuta assicurazione dal dottor Penco di un pronto intervento i detenuti hanno desistito dalla manifestazione e sono rientrati, verso le 18, nelle loro celle.

L'episodio davanti a un'edicola a Rapallo

Un metronotte spara e ferisce alla testa un giovane che ruba

Il ferito, 18 anni, è stato dichiarato fuori pericolo dopo un intervento chirurgico - Era in compagnia di due complici

(Dal nostro corrispondente) Rapallo, 8 dicembre.

(g.m.) Scoperto la scorsa notte mentre con due complici stava rubando riviste in un'edicola di giornali in via Dante a Rapallo, un giovane identificato per il diciottenne Salvatore Scardavilli, abitante in via Fratelli Betti 199/11, è stato ferito alla testa da un colpo di pistola sparato dal vigile notturno Eugenio Arata, 49 anni, che lo stava inseguendo.

La pallottola non ha leso alcun organo vitale e ha potuto essere estratta dai medici dell'ospedale di Rapallo.

Subito dopo l'intervento il giovane è stato trasferito in stato d'arresto all'infermeria del carcere di Marassi a Genova. Anche i suoi due complici, Pierluigi Bairo e Marino Conte, entrambi di 18 anni, abitanti il primo in via privata Ghizolfo 21 e il secondo in via Magenta 8/6, sono stati più tardi catturati dai carabinieri.

Pierluigi Bairo è stato rintracciato mentre stava cercando di nascondersi nell'oscurità e Marino Conte è stato invece arrestato verso le 7,30 di questa mattina nella sua abitazione, dove si era rifugiato.

Il fatto è accaduto verso le 2,45. I tre avevano forzato il finestrino dell'edicola, ma il rumore li aveva traditi. Il vigile notturno è riuscito ad individuare il terzetto e mentre Bairo e Conte, fuggivano in direzioni diverse, Scardavilli tornava invece sui suoi passi di corsa, inseguito dal metronotte che, nel tentativo di intimidirlo e indurlo a fermarsi, sparava alcuni colpi di pistola.

I tre avevano rubato nell'edicola seimila lire, francobolli e riviste di diverso genere, che poi sono state rinvenute nelle vicinanze. Tutti e tre sono stati denunciati per furto pluriaggravato. Pierluigi Bairo e Marino Conte sono stati incarcerati a Chiavari.

Sulla Ceva-Savona

Scende dall'auto e un camion l'uccide

(Dal nostro corrispondente) Millesimo, 8 dicembre.

(b. b.) Un morto ieri sull'autostrada Savona-Ceva. Si tratta di Vincenzo Scarzella, 42 anni, residente a Dogliani (Cuneo). L'uomo è stato travolto dalle ruote posteriori del rimorchio dell'autotreno condotto da Marino Natta, 42 anni, residente a Torino, che stava dirigendosi a Ceva.

L'incidente è accaduto al chilometro 32 dell'autostrada Savona-Torino, nei pressi di Monesiglio. Vincenzo Scarzella aveva posteggiato la propria «124» in un piazzale di sosta dell'autostrada ed era sceso per sgranchirsi le gambe. In quel momento è transitato l'autotreno che l'ha travolto. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso accertamenti da parte della polizia stradale di Carcare.

Per il momento si possono formulare soltanto ipotesi, la più probabile delle quali è quella che Vincenzo Scarzella sia stato risucchiato dal vuoto d'aria creato dal passaggio del pesante automezzo. Non si esclude, tuttavia, neppure l'ipotesi del suicidio. La salma è stata trasportata all'ospedale di Millesimo dove è stata composta nella camera mortuaria a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Trovato morto in casa un pensionato di Imperia

Imperia, 8 dicembre.

(b. r.) Leonardo Acquarone, 68 anni, pensionato marittimo che abitava a Porto Maurizio, è stato trovato morto nella propria abitazione.

Passivo di 200 milioni per i trasporti urbani

Il bilancio di Savona si è chiuso con un disavanzo di tre miliardi

(Dal nostro corrispondente) Savona, 8 dicembre.

(n. a.) La giornata di lunedì sarà dedicata dagli enti locali savonesi all'esame dei bilanci. Incomincerà, alle 15,30, il consiglio provinciale con il preventivo 1974 che verrà illustrato dal presidente ingegner Mario Siccardi e dall'assessore alle Finanze avvocato Angelo Nari. Quindi, alle 20, si riunirà il Consiglio comunale per l'approvazione del bilancio dell'Azienda municipalizzata trasporti urbani (Amtu) che si chiude con un passivo di oltre duecento milioni e per la discussione del preventivo del Comune. Quest'ultimo era già stato presentato dalla giunta nella precedente seduta.

Il bilancio della città si chiude con un disavanzo economico di 3 miliardi e 235 milioni, che sarà ripianato, qualora non siano assegnati contributi dall'ente Regione o dallo Stato, con un mutuo passivo. Lo scorso anno il deficit era stato previsto in oltre 2 miliardi e 300 milioni ma, con un taglio apportato dal comitato di controllo, era stato ridotto di circa un miliardo.

Con il 1973 sono venuti a cessare alcuni tributi mentre altri, tra cui l'imposta di famiglia, cesseranno con il gennaio prossimo. A compensazione delle imposte soppresse lo Stato erogherà, a seconda dei tributi, somme d'importo pari a quelle riscosse precedentemente dai Comuni con una maggiorazione annuale che va dal 7,50 al 10 per cento.

Per quanto riguarda gli stanziamenti, gli sforzi del Comune si sono accentrati nel settore delle opere pubbliche e dei servizi, che si concretano in 150 milioni per i trasporti, 2255 milioni per la viabilità, 1342 milioni per l'istruzione pubblica (nuovi asili nido e scuole materne, completamento edificio scuola media «Guidobono»), 100 milioni per la sistemazione della fortezza del Priamar e delle vie d'accesso, 600 milioni per nuovi impianti sportivi tra cui la piscina coperta, 800 milioni per l'acquisizione di aree e loro urbanizzazione, da destinare all'edilizia economica, 738 milioni per l'ecologia (secondo forno d'incenerimento, impianti fognatizi, colmata a mare per l'impianto di depurazione, ecc.), 110 milioni per l'acquisto, in Piemonte, di una colonia montana, 100 milioni per la costruzione di nuovi mercati generali, 300 milioni per interventi nella città vecchia e 100 milioni per l'acquisto delle aree di risulta conseguenti allo spostamento degli impianti ferroviari.

Farmacie di turno

Genova-Centro: De Ferrari, piazza De Ferrari 38 r; Universale, via Garibaldi 21 r; Giusti, via Assarotti 30 r; Finelli, via Cannone [illegible] Curto [illegible] r; Carbonara, piazza Cavour 32 r. — **Carignano:** Granelli, via Innocenzo IV 12 r. — **Principe:** Principe, via Lagaccio 25 r; Centrali, via Balbi 101 r. — **Circonvallazione a Monte:** S. Anna, piazza S. Anna 8 r; Barnaba, corso Dogali 1a. — **Foce:** Ghersi, corso Buenos Aires 74 r. — **Albaro:** Benvenuto, via Albaro 14 r. — **S. Martino - Borgoratti:** S. Rocco, via Borgoratti 123 r. — **S. Fruttuoso:** Imperiale, via Donghi 10 r. — **Marassi:** Ornata, via Bonifacio 12 r. — **Val Bisagno:** De Angelis, via Struppa 234 r. — **Sturla-Quarto:** Storia, via del Mille 37 r. — **Quinto-Nervi:** Campori, via Oberdan 67 r; S. Ilario, via Capolungo 36 B.

Sampierdarena: Italiani, via Giovanetti 87 r; S. Martino, via W. Fillak 68 r. — **Cornigliano:** Centrale Angelini, via Galliano 5 r. — **Sestri P.:** Garbatino, via Sestri 129 r. — **Pegli:** Internazionale, via Sabotino 31 r. — **Pra:** Gambaleri, via Cordanieri 31 r. — **Voltri:** Calvi, via don G. Verità 49 r. — **Rivarolo:** Madonna, via Celesia 11 r. — **Bolzaneto:** Centrale Guarneri, via P. Pastorino 64 r. — **Pontedecimo:** Stella, via G. Poli 50 r.

Servizio notturno: Pesante, via Balbi 31 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24 r; Caiana, vico Caiana 22 r; Genovese, corso Torino 40 r; Ghersi, corso Buenos Aires 74 r; Europa, corso Europa [illegible]; Ornata, via Bonifacio 114 (da sabato 8 a venerdì 14 compresi); S. Sebastiano, via Piacenza 161 r; Oregina, via Napoli 137 r.

RAPALLO — Tonelli, via Mazzini.
S. MARGHERITA — Pontino, via Pesolino.
CAMOGLI — Amata, via Repubblica.
CHIAVARI — Rossi, via Cavour.
LAVAGNA — Podestà, piazza Marconi; Centrale, piazza Torriglia.
LEVANTO — Moderna, corso Italia.
SAVONA — Internazionale, via Paleocapa 83; Locorotondo, via Crispi 81; Nasta, via L. Corsi.
IMPERIA — Rebaglietti, corso Garibaldi 2; Gallarelli, via Belgrano.
DIANO MARINA — Al Mare, corso Garibaldi.
SANREMO — Diurna: Salus, via Matteotti 121; notturna: Ormondi, piazza Colombo.
BORDIGHERA — Ospedale, via Vittorio Emanuele 14.
VENTIMIGLIA — Azzaretti, via Cavour.

Nonostante i permessi per circolare

Floricoltori sanremesi disertano il mercato

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 8 dicembre.

Malgrado la giornata di austerity, stamane sul mercato dei fiori di Sanremo le contrattazioni si sono svolte regolarmente. Le autorità competenti in materia si erano rivolte in settimana al prefetto di Imperia per ottenere, per quei floricoltori che lo richiedevano, il permesso speciale di circolare con l'auto durante la giornata festiva di oggi.

Si diceva che il divieto di circolare avrebbe danneggiato seriamente il commercio dei fiori della riviera, che sono i soli esistenti in Europa in questo periodo invernale, per cui le previsioni erano che almeno il 50% dei coltivatori (2000 su 4000 circa che frequentano il mercato) si sarebbe affrettato a richiedere la speciale autorizzazione.

I richiedenti, invece, sono stati soltanto 400 e una novantina di essi non si sono preoccupati di ritirare materialmente il nulla osta che permetteva loro di circolare dalle 4 di stamane alle 14 e ai commercianti dalle 4 alle 17.

Stamane sono state contrattate circa duecento ceste delle 273 che sono state portate sul mercato. Un movimento del tutto irrisorio se lo si raffronta a quello registrato nello stesso giorno dello scorso anno: 2138 ceste.

A nove contravventori alle norme di «austerity» è stata inflitta la multa. Uno di essi, il cittadino inglese Henry Dister, che abita nel condominio Le Piramidi, non sapeva che il divieto riguardasse anche i ciclomotori ed è stato fermato proprio mentre, lasciata a casa la propria autovettura, viaggiava per le vie del centro.

Clamoroso risultato in serie D a Genova

La Levante, in coda alla classifica punisce l'incerta Albenga: 7 a 2

Canali ha messo in campo una squadra con tre punte, ma la difesa ha ceduto. Il trainer è in pericolo? - Alla partita ha assistito Piqué, spettatore interessato

(Nostro servizio particolare)
Genova, 8 dicembre.

Dopo cinque pareggi consecutivi a reti inviolate, l'Albenga è naufragata sul campo della Levante, ultima in classifica. Il risultato, 7 a 2, è clamoroso e spiega meglio di ogni commento la brutta prestazione della squadra ingauna, che Canali aveva presentato con tre punte, con la chiara determinazione, quindi, di vincere la prima partita di questo campionato.

Dopo appena venti minuti, Zanardini aveva già incassato tre reti e le speranze dei bianconeri di risalire la corrente erano state frustrate nei rimanenti venticinque minuti del primo tempo, quando Pensiero e Barison fissavano il punteggio su termini tennistici: 5 a 0.

Nella ripresa, la squadra di casa, trasformata rispetto alle precedenti scialbe esibizioni, ma favorita dagli errori dei rivali, ha amministrato il suo vantaggio, riuscendo peraltro a realizzare altre due reti e consentendo a Cazzola I e a Giacomelli di limitare il dilagante passivo.

Fare una cronaca dell'incontro è impossibile. La Levante ha dominato dal primo all'ultimo minuto, sfruttando gli errori commessi dalla squadra ospite. Canali, a fine gara, si è giustificato per la batosta, accampando a scusante l'assenza dello squalificato «libero» Costanzo. Ma è una giustificazione che lascia il tempo che trova. In realtà, è stato tutto il sestetto arretrato che è incappato in una giornata nerissima. I terzini Romelia e Bruzzone sono stati costantemente anticipati dagli avversari, e anche Roveta (alle prese con Pensiero scatenato) ha indovinato pochi interventi validi. L'errore fondamentale (forse un peccato di presunzione) è stato quello di aver giocato con tre punte (Pedemonte, Vasconi e Giacomelli), mentre la difesa si smarriva e naufragava nel nulla.

Quache tifoso, nel primo tempo, ha accusato a gran voce Zanardini: ma al di là delle sei reti subite dal giovane numero «uno» bianconero (che al 16' della ripresa è uscito disperato e piangente) resta una giornataccia collettiva da dimenticare. Due soli uomini si sono salvati nel marasma generale: uno è stato Cazzola I, che ha cercato invano di organizzare le idee proprie e quelle dei compagni, che ha cercato e trovato la rete; l'altro è stato Giacomelli, l'unico che abbia almeno impegnato il diretto avversario Blondet.

Certo che il 7-2 di Genova lascia interdetti. Una squadra che aveva subito otto reti in tutto e che da cinque settimane pareggiava per 0-0 ha subito un tracollo impensabile. Nella disperazione di questa giornata, rimane, come unica nota positiva, la rete di Cazzola I, che ha perlomeno interrotto un digiuno in fatto di gol che durava da 1059'.

L'allenatore ingauno Canali (la cui panchina è in pericolo perché spettatore non disinteressato c'era Piqué) ha dichiarato negli spogliatoi: *«Una giornata assurda. Da sognare la notte. Sono partite che nascono così. Il gol di Locatelli su punizione da 30 metri al 3' ci ha scombussolato i piani. Poi è arrivato il resto. Che cosa devo dire? I ragazzi sono tutti in lacrime. Non riesco a capacitarmi neppure io di quanto sia successo. Siamo a terra. Ma dobbiamo riprenderci. Per forza. Io sono ancora ottimista. Devo esserlo ed è per questo che rimango al mio posto. Attendo di sapere cosa faranno i dirigenti. Certo c'è molto da lavorare, ma la vita continua».* **e. d.**

Marcatori: p.t. al 3' Locatelli; al 10' e al 20' Barison, al 23' e al 45' Pensiero; s.t. al 16' Barison, al 24' Cazzola I (A.), al 44' Barison, al 45' Giacomelli (A.).

Levante: Bonetti; Blondet, Perez (dal 1' s.t. Cazzola II); Locatelli, Tosello, Macelloni; Repetto, Burruni, Pensiero, Lazzarini, Barison (12 Casaleggio, 13 Tedeschi); allenatore Ciferri.

Albenga: Zanardini (dal 17' s.t. Albini); Romelia, Bruzzone; Lupi, Roveta, Cazzola I; Pedemonte, Pioppo, Vasconi, Ameri (dal 10' s.t. Fabris); Giacomelli; 13 Miralti; allenatore Canali.

Arbitro: Materassi.

Finalborghese: pari con il Borgio Verezzi

Finale Lig., 8 dicembre.

(s. d.) Finalborghese e Borgio Verezzi hanno concluso in parità sull'uno a uno l'anticipo della sesta giornata del campionato di III Categoria. Di fronte a un numero di spettatori insolito per la categoria (al Comunale di via Brunenghi erano presenti circa 300 persone).

Le due squadre, fra le protagoniste del campionato, hanno dato vita a un incontro divertente. Il Borgio Verezzi, dimostratosi più esperto e solido degli avversari, è passato in vantaggio in apertura di gara con un calcio di punizione trasformato dal capitano Vignaroli, mentre i padroni di casa sono giunti al pareggio nella ripresa grazie a una sfortunata autorete di Viassolo. In classifica adesso i rossoblù borgesi hanno 10 punti mentre i giallobiù ne hanno 6.

S. Giorgio e Ingauna contro le capolista

Finale Lig., 8 dicembre.

(s. d.) Un turno in trasferta (non impegnativo) attende il Pietrasport e il Laigueglia, le due squadre che capeggiano a punteggio pieno la classifica della III Categoria. A cercare di bloccare la marcia delle capolista, saranno due compagini di Albenga: la San Giorgio e l'Ingauna.

Il Bardineto rinuncia al campionato di calcio

(Dal nostro corrispondente)
Bardineto, 8 dicembre.

(b. b.) Confermato il forfait al campionato di calcio della Bardinetese, impossibilitata a proseguire il campionato dal divieto di circolazione delle auto la domenica. La squadra del presidente Pier Luigi Corrado non scenderà in campo domani contro il Finale Boys. *«Non abbiamo mezzi pubblici che ci colleghino con la costa ligure* — afferma il presidente — *né si può disporre di servizi di taxi. Allo stato attuale delle cose il nostro è un caso veramente irrisolvibile».*

La forzata rinuncia del sodalizio di Bardineto e le difficoltà di molte altre squadre di seconda divisione del campionato di calcio avrebbero dovuto essere esaminate dai dirigenti della Lega calcio in una riunione a Savona. Alla riunione non si era però presentato il dirigente savonese della Lega, Borzone, per cui non è stata presa alcuna decisione ufficiale.

Battuta l'Austria

(p.m.) Con una rete di Porzia messa a segno nel primo minuto di gioco, la Nazionale di calcio Italiana dilettanti ha battuto l'Austria in un incontro valido per la Coppa Uefa. La partita s'è disputata allo stadio comunale di Alassio, di fronte a 1500 spettatori. Sul piano tecnico, ha deluso le aspettative, soprattutto per la prova scialba degli austriaci, che erano giunti con il favore del pronostico.

Gli azzurri, trovatisi inaspettatamente in vantaggio subito dopo il fischio iniziale, hanno badato soprattutto a contrastare l'iniziativa avversaria a centro campo, lasciando a due punte, Vento e Porzia, il compito di infastidire la difesa austriaca. Il centravanti, zoppicante, è stato sostituito nella ripresa da Turchi. La tattica del contropiede azzurro ha trovato il giusto ritmo soltanto nell'ultimo quarto d'ora con alcune pericolose manovre in profondità.

Con questa vittoria i calciatori dilettanti italiani si appaiano in classifica alla Jugoslavia con 3 punti, mentre l'Austria conserva una lunghezza di vantaggio. Per la qualificazione nel girone sarà decisivo il confronto Jugoslavia-Italia. L'incontro di andata tra azzurri e jugoslavi, disputato a Gorizia, si chiuse con un pareggio.

Nella foto il portiere azzurro Visentini precede l'attaccante Koubec.

Le due squadre devono vincere per non affondare

Savona e Derthona, ultime del torneo si giocano, alla disperata, i due punti

L'allenatore Persenda è fiducioso: ha preparato con scrupolo, malgrado la crisi dirigenziale, i suoi giocatori - I "fedelissimi" in puliman al seguito dell'undici

(Nostro servizio particolare)
Savona, 8 dicembre.

Malgrado le nubi che si addensano all'orizzonte biancoblù, il Savona si accinge a intraprendere la trasferta di Tortona animato da fieri propositi di riscossa. E' un confronto fra le cenerentole del girone, che deciderà a quale delle due antagoniste sarà riservato il poco onorevole incarico di reggere il fanalino di coda. L'allenatore Persenda, al di fuori delle gravi preoccupazioni che assillano lo *staff* dirigenziale, ha curato con scrupolo la preparazione della squadra, confortato dal lieve miglioramento riscontrato nei giocatori, in occasione dell'incontro con il Monza.

Il *trainer* è riuscito a sensibilizzare al massimo gli atleti, facendo leva sul loro senso di responsabilità e di orgoglio; pertanto la squadra si appresta a disputare l'impegnativa prova con rinnovato spirito battagliero, con la ferma intenzione di ottenere contro il Derthona un risultato positivo.

La partita non si presenta certamente facile per gli uomini di Persenda, perché anche i tortonesi si trovano con l'acqua alla gola e giocheranno alla disperata, pur di assicurarsi i due preziosi punti in palio. A chi andrà l'alloro della vittoria? E' un interrogativo al quale non è possibile rispondere, in quanto entrambe le contendenti hanno uguali *chances*; d'altra parte non è detto che la partita non si possa concludere con un risultato di parità.

I biancoblù savonesi sono sufficientemente «caricati» per questa prova: sul campo tortonese potranno contare sull'incitamento di una folta rappresentanza di «fedelissimi», i quali, per merito del «Savona Club» e particolarmente dell'ultrafedelissimo signor Monti, hanno completato un pullman e un altro è in via di allestimento.

Persenda, intanto, ha già fatto le sue scelte: assenti Cucchi, ancora indolenzito per lo stiramento riportato nell'incontro con il Legnano, e il portiere di riserva Ghiso, influenzato, ha convocato i guardiani Paterlini e Jacinovich; i difensori Brignole, Andreoli, Perlo, Canepa, Delladonna, Budicin; i centrocampisti Rossi, Bosco, Matteoni e Tuttino e le punte Panucci, Ardemagni e Pavoni. La squadra, nelle sue linee generali, dovrebbe essere, salvo qualche ritocco, quella che ha giocato contro il Monza. L'allenatore, secondo le esigenze della gara, potrebbe schierare una formazione d'attacco, con l'intento di sorprendere e aggredire gli avversari, ma non è escluso che adotti una tattica prudenziale, infoltendo la difesa e schierando Matteoni all'estrema sinistra, con funzioni di ala tornante.

Persenda dice: *«I giocatori sono in ripresa e stanno aumentando gradualmente la consistenza del loro gioco. Dell'incontro con il Derthona, oserei dire che si tratta di un vero e proprio spareggio. Andiamo a Tortona senza fare misteri sulle nostre intenzioni di fare un risultato utile; confidiamo che almeno in questa occasione la fortuna non ci volti ancora le spalle».*

Persenda ostenta un certo ottimismo e questo lascia bene sperare. Anche i giocatori condividono il punto di vista del loro allenatore.

La formazione del Savona dovrebbe essere la seguente: Paterlini; Perlo (Brignole), Andreoli; Rossi, Canepa, Budicin; Ardemagni, Bosco, Panucci, Tuttino, Matteoni (Pavoni).

Matteo Fiorito

Telegramma di auguri del vescovo al Savona

Savona, 8 dicembre.

(s. ch.) Il Savona affronta la trasferta di Tortona in un momento delicato.

Il vescovo di Savona, monsignor Parodi, ha telegrafato stamane a Marino Del Buono, figlio del presidente provinciale del Coni, Stefano, che si è assunto il compito di cercare di salvare la società di Piazza Diaz, formulando i suoi auguri per l'attività della squadra biancoblù e invocando su di essa la divina assistenza.

I ragazzi dell'Imperia battono il Canelli

Imperia, 8 dicembre.

(b. c.) Ieri pomeriggio i «ragazzi» dell'Imperia che partecipano alla Coppa Berretti, pur privi delle loro migliori pedine cedute alla prima squadra, hanno battuto per due reti ad una il Canelli.

I nero-azzurri di Rao, Roncallo e De Moro, in un incontro ostacolato dal forte vento hanno dimostrato una superiorità sottolineata dalle due reti, assai belle, segnate da Montanari e da Ranise.

All'incontro ha assistito un pubblico numeroso.

Lavagnese e Vado pareggiano per 0 a 0

Vado Ligure, 8 dicembre.

(s. ch.) **I rossoblù del Vado hanno pareggiato 0-0 nell'incontro esterno con la Lavagnese, continuando in questo modo nella serie positiva.**

La squadra di Ansaldo ha undici punti in graduatoria e segue alle spalle le immediate inseguitrici della coppia di testa formata dall'Ovada e dalla Sanremese.

Sull'onda della serie vittoriosa

Sanremese pensa già alla prossima stagione

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 dicembre.

(s. s.) La vittoria di Pontedecimo ha fatto un gran bene alla Sanremese, al di là dei due punti conquistati a spese di un'avversaria diretta nell'alta classifica. Una riprova si è avuta venerdì sera, in occasione dell'incontro dei «fedelissimi» del club biancazzurro con i dirigenti della società matuziana.

Alla riunione hanno partecipato un centinaio di sportivi, tutti decisissimi ad aumentare il loro apporto di tifo e di passione alla squadra del cuore. Alle dichiarazioni entusiastiche della tifoseria, il presidente Amato ha risposto confermando la volontà, sua e degli altri esponenti il consiglio direttivo, di adoperarsi a fondo per il rilancio del calcio sanremese. «Abbiamo, ha detto tra l'altro il maggior artefice del boom attuale sanremese, *già respinto delle richieste per nostri giocatori perché il nostro intendimento è quello di rafforzare ancora la compagine. Per questo abbiamo già provveduto a far seguire diversi atleti in predicato di indossare i colori biancazzurri nella prossima stagione».*

Con questo clima la squadra s'è preparata all'incontro con la Lunense. La gara contro il «fanalino di coda» del girone ha i rischi maggiori sul piano psicologico, come insegna il pareggio di 15 giorni orsono a Loano. E soprattutto su questo ha lavorato in profondità Brenna nel corso della settimana.

Martedì 11 dicembre, nella parrocchia di San Siro, alle ore 8,30, verrà celebrata una Santa Messa in suffragio di

Raffaello Bernuzzi

[illegible]
— Sanremo, 9 dicembre 1973.

Motivi d'interesse nella partita con la Cossatese

L'Imperia cercherà tra le sue file un "cervello,, con la classe di Turra

Il giocatore è indisposto - Attese le conferme di Dalmonte e Ottonello

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 dicembre.

(b.c.) Iannicelli, Lorenzetti, Ghetti, Ronco, Soro, Natta, Renzi, Benedetto, Gazzano, Guidetti, Marinelli, Ottonelli, Dalmonte, Geremia: questi i giocatori convocati da Gigi Bodi per l'incontro contro la Cossatese.

Dall'elenco dei nomi emerge subito l'assenza di Turra, leggermente indisposto, ma che dovrebbe comunque essere recuperato per le domeniche successive. Turra, con la sua grande classe di giocatore di serie A, è sempre stato, in questi ultimi tempi, il cervello e il coordinatore della squadra ed anche (almeno fino a due domeniche fa) l'unico che avesse dimostrato di essere sempre pronto a tirare.

La sua assenza potrebbe fare constatare se l'Imperia abbia tra le sue file, oltre a Turra, qualche altro elemento capace di rilevarne i compiti e magari impostare in maniera del tutto differente il gioco della squadra.

Non mancano, infatti, gli osservatori che pur riconoscendo a Turra la sua enorme classe, la serietà di carattere e la intelligenza di gioco ritengono che, in serie D, possano essere ugualmente utili altre doti, ad esempio una maggiore aggressività e freschezza sia pure con eventuale minore genialità di aperture e di moduli di gioco.

Problema Turra a parte, la partita contro la Cossatese riveste per i neroazzurri numerosi altri motivi di interesse: la conferma di Dalmonte goleador, la maturazione del diciassettenne Ottonello come coordinatore dell'attacco, il rientro di Ronco dopo due domeniche di squalifica, l'eventuale ritorno di Guidetti che, prima dell'incidente di cui è rimasto vittima, aveva dimostrato, da solo, di potere segnare.

Soprattutto, in termini collettivi, i tifosi dell'Imperia attendono ad una prova veramente confortante il complesso della squadra, dopo i chiari segni di ripresa e pericolosità dimostrati nella partita pareggiata a Borgomanero. Circa la formazione che scenderà in campo, Gigi Bodi, come è sua abitudine, non si è ancora pronunciato, ma l'ipotesi più probabile è che in panchina siederanno, oltre ad uno dei due portieri convocati (forse Lorenzetti), il difensore Soro e l'attaccante Gazzano, la cui entrata in campo, in sostituzione eventuale di Ronco (se dovesse risentire dell'assenza delle ultime due domeniche) o di Guidetti e Geremia, non è pertanto esclusa in base a quelle che saranno le vicende di gioco.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Silvestro gatto maldestro.
ARISTON: Slaughter uomo mitra.
ASTOR: Un tocco di classe.
AUGUSTUS: Paolo il caldo.
GIOIELLO: Confessioni segrete di un convento di clausura.
GRATTACIELO: Piedone lo sbirro.
IMPERIALE: Sussurri e grida.
LUX: Due contro la città.
NUOVO PALAZZO: Cleopatra Jones licenza di uccidere.
OLIMPIA: Polvere di stelle.
ORFEO: L'agente speciale Mackintosh.
RITZ: O Lucky Man.
RIVOLI: Fantasia.
SMERALDO: Mai più dolce sorella.
UNIVERSALE: La polizia sta a guardare.
VERDI: La seduzione.
TEATRO MARGHERITA: [illegible] Weber, Mozart, Strauss.
STABILE GENOVESE: Vita e morte di re Giovanni [illegible]
STABILE [illegible]: Ondine [illegible]
RAPALLO - [illegible]: Non c'è fumo senza fuoco.
ITALIA: Paolo il caldo.
AUGUSTUS: Pippo Pluto e Paperino supershow.
S. FRANCESCO: Wyoming terra selvaggia.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Ming, ragazzi!
MIGNON: Lo chiamavano Trinità e giocava sempre col morto.
LUX: Il cervello.
CAMOGLI - ODEON: Carta rossa, non avrai il mio scalpo.

SAVONA

DIANA: Piedone lo sbirro.
ELDORADO: Scorpio.
AMS: Il magnate.
ASTOR: Polvere di stelle.
OLIMPIA: L'uomo in basso a destra nella fotografia.
SAVONA: Il grande duello.
LUX: I gladiatori.
[illegible]: Fratello Sole, sorella Luna.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: L'odissea del Neptune nell'impero sommerso.
CRISTALLO: Giovannona coscia lunga, disonorata con onore.
DELLA ROSA: Ringo e Gringo contro tutti.
CARCARE - OLIMPIA: Tre per una grande rapina.
CERIALE - ODEON: Ku Fu? Dalla Sicilia con furore.
CENGIO - [illegible]: Twinky.
ALTARE - [illegible]: [illegible] della vendetta.
MILLESIMO - ITALIA: Che c'entriamo noi con la rivoluzione.
LUX: Tempo d'amore.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Il re dei barboni.
FERRANIA - ENAL: La coppia.
VARAZZE - ELIOS: Alla, bionda e coi sei mitra [illegible]
VERDI: Le avventure di Robinson Crusoe.
ALBISSOLA CAPO - [illegible]: Mina ragazzi.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible] lo aperto.
VADO LIGURE - SABAZIA: Milano trema, la polizia vuole giustizia.
SPOTORNO - MIGNON: Sotto a chi tocca.
FINALE LIGURE - VITTORIA: L'altra faccia del padrino.
ONDINA: Teresa la ladra.
IDEAL: Non liberarci dal male.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Tre uomini in fuga.
LOANO - LOANESE: Gli ultimi giorni di Hitler.
[illegible]: La proprietà non è più un furto.
ALBENGA - ASTOR: Il giorno dello sciacallo.
AMBRA: Un dollaro d'onore.
CRISTALLO: Il sapore e il demonio.
ALASSIO - COLOMBO: [illegible]
RITZ: Sussurri e grida.

IMPERIA

CAVOUR: All'ombra delle piramidi.
[illegible]: Una breve vacanza.
CENTRALE: [illegible]
ARISTON: La Tosca.
[illegible]: L'uomo in basso a destra nella fotografia.
BORDIGHERA - ZENIT: La sedia a rotelle.
DIANO MARINA - DIANESE: Amarcord.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Polvere di stelle.
CENTRALE: Due contro la città.
SANREMESE: Mina, ragazzi.
ODEON: L'isola del tesoro.
[illegible]: Ci risiamo vero Provvidenza?
LUX: La mortadella.
ASTRA: Storia di una monaca di clausura.
MIGNON: Lo spaventapasseri.
RITZ: Grazie per quel caldo dicembre.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'odissea del Neptune nell'impero sommerso.
CERRI: Rendiamo una utenza, [illegible] di dollari.
RIVA LIGURE - CORALLO: La polizia incrimina, la legge assolve.
VENTIMIGLIA - EUROPA: L'uomo che uccideva a sangue freddo.
IMPERO: Sole rosso sul Bosforo.

LA SPEZIA

CIVICO: Piedone lo sbirro.
ODEON: Amarcord mio fratello.
NUOVO MARCONI: Il consigliori.
DIANA: La seduzione.
COZZANI: Polvere di stelle.
MONTEVERDI: Play girls [illegible]
ASTRA: Fantasia.
SMERALDO: Ci risiamo, vero Provvidenza?
ARSENALE: La cagna.
SAN TERENZO - GIARDINO: Il ragazzo ha visto l'assassino.
LERICI - GOLDONI: Che cosa è successo tra mio padre e mia madre?